

Ambiente Resta fuori dall'elenco dei siti di interesse regionale da bonificare immediatamente

Ex Pozzi ignorata di nuovo

Da 10 anni accertato l'inquinamento delle falde ma non è tra le aree ad altissima priorità

IL DOSSIER

GRAZIELLA DI MAMBRO

■ E' ancora lì, tra i siti inquinati di interesse regionale ad alta (ma non altissima) priorità di intervento: l'ex Pozzi Ginori effettivamente non finisce mai di stupire per la modalità con cui riesce a scampare alla resurrezione ambientale e alle omissioni negli interventi che si registrano ormai da più di venti anni. Gli stessi accumulati nel suo essere un luogo inquinato che contamina da decenni le falde acquifere e che, nonostante tutto, non è mai diventato una vera emergenza. Da due anni è anche un'area oggetto di sequestro per l'ipotizzato (nuovo) reato di disastro ambientale. Eppure la vecchia fabbrica all'ingresso di Latina neanche questa volta è stata inserita nei siti inquinati di interesse nazionale, che in totale sono una quarantina, né è tra quelli di interesse regionale (Sir) ad altissima priorità. Dove sono invece inseriti le discariche La Cogna ed ex cava Sassi Rossi di Aprilia. Cosa cambia il posizionamento nell'una o nell'altra tipologia? Molte cose. La prima fra tutte è lo studio epidemiologico delle malattie della popolazione residente in prossimità dei siti i classificati. E infatti l'ultimo dossier del Ministero della salute, in parte anticipato in questi giorni ma che nel dettaglio sarà disponibile solo a settembre, è incentrato



sullo stato di salute dei cittadini che abitano in prossimità dei Sin (siti inquinati di interesse nazionale). L'area della Pozzi Ginori dunque in questa nuova relazione non ha un suo posto assegnato e, per la verità, nasconde anche altri segreti, per esempio il rebus sulla bonifica che proprio non riesce a partire per gravi inadempienze delle proprietà che si sono succedute nel tempo. E in fondo la ex Pozzi Ginori «beneficia» anche di altro, come la maggiore visibilità della discarica di Borgo Montello. Entrambe le aree risultano contaminate e

tutte e due hanno intaccato le falde ma la discarica di Montello è stata oggetto di approfondita analisi in seno alla Commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti e dunque lì si è potuto analizzare la condizione ambientale e il livello di inquinamento fin qui prodotto, nonché le falle nel bonifica fin qui portata avanti. Per l'ex Pozzi Ginori un'analisi di questo tipo non è stata ancora fatta e probabilmente bisognerà aspettare ancora per capire cosa fare di un'area vastissima che, a suo modo, è il primo impatto con Latina. ●

**Esclusa
anche
dall'analisi
epidemiologica
della
popolazione
vicina**

*E' sotto sequestro nell'ambito
dell'inchiesta per disastro ambientale*



L'area
dell'ex Pozzi
Ginori
durante
uno degli ultimi
incendi
e, a sinistra,
gli interni

